

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

INFRASTRUTTURE E RETI

2014 – 2020

(CCI 2014IT16RFOP002)

CONVENZIONE

**DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALLE FASI DI
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI**

tra

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Autorità di Gestione del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020

e

AdSP Mare di Sicilia Occidentale

***Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e
connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale”
(CUP I79B19000000005)***

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (CF 97532760580), Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, rappresentato dal Dirigente Pro tempore della Divisione 2 - Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti – in qualità di Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (di seguito “AdG”), in persona della Dott.ssa Annamaria Poso.

E

Il “Beneficiario “AdSP Mare di Sicilia Occidentale” (C.F./P.I. 00117040824) individuato, ai sensi dell’art. 2 par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e rappresentato dal Dott. Pasqualino Monti in qualità di Presidente, con sede legale in via Piano dell’Ucciardone, 4 – 90139 Palermo, soggetto competente alla realizzazione del progetto, descritto nell’**Allegato 1** (di cui alla Presa d’Atto n. 4078 del 6.03.2019).

VISTO

- a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- c) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- f) le Linee Guida EGESIF n.14-0012_02 final della Commissione sulle verifiche di gestione;
- g) l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito Fondi SIE), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e s.m.i;
- h) la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28.01.2015 – “Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020;
- i) il PON “*Infrastrutture e Reti*” 2014-2020 (di seguito PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2018) 1144 del 21 febbraio 2018, la cui Autorità di Gestione (di seguito

- AdG), è individuata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Dirigente della Divisione 2 - Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti;;
- j) il DPCM n. 72 del 11/2/2014 di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - k) il Decreto Ministeriale n. 346 del 4/8/2014, con il quale sono stati definiti gli Uffici Dirigenziali di seconda fascia, ed è stata individuata l'Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020, nel Dirigente della Divisione 2 “Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti” della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e di progetti internazionali – Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici;
 - l) il Decreto Direttoriale prot. n. 0000014 del 19/04/2018 con il quale, ai sensi dell’art.124, par.2 del Regolamento UE 1303/13, è stata designata l'Autorità di Gestione, Dirigente pro tempore della Divisione II – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
 - m) la nota prot. n. AICT 10127 del 12 dicembre 2016 dell'Autorità di Audit con la quale viene inviato parere positivo in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - n) il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co) del PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020
 - o) il Manuale Operativo delle Procedure dell’AdG (di seguito MOP AdG) del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
 - p) il Manuale Operativo delle Procedure dell’AdC (di seguito MOP AdC) del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
 - q) il Documento per il Beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate, predisposto dall’AdG;
 - r) la Decisione della Commissione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007-2013);
 - s) la Decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30.4.2015 che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007-2013);
 - t) i criteri di selezione delle operazioni del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 redatti ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta nota n. 1795 del 24 febbraio 2016 e s.m.i;
 - u) *l'Accordo di Adesione all'Area logistica Integrata del Quadrante Occidentale della Sicilia*, prot. 8318 del 14/9/2016 e il *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata del Quadrante occidentale della Sicilia*, approvato dalla Regione Siciliana in data 11.01.2018 che indica come prioritario l'intervento oggetto della presente convenzione;
 - v) il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 36 del 9/02/2018 di istituzione del Tavolo Centrale di Coordinamento;
 - w) gli esiti dei lavori del Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate (seduta del 31 gennaio 2019 condivisi con nota prot. n. 2295 del 14/02/2019) che ha verificato la compatibilità e la congruenza delle proposte progettuali indicate nel *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata del Quadrante della Sicilia occidentale* con le scelte di pianificazione strategica nazionale e regionale e con quelle delle altre ALI, individuando le possibili fonti finanziarie per gli interventi giudicati prioritari.
 - x) l'istruttoria del Gruppo di Valutazione del 8.11.2017 i cui esiti sono sintetizzati nel verbale del prot. 12233 del 20.11.2017 e la comunicazione prot. n. 3789 del 4/03/2019 da parte del RLA delle LdA II.1.1 e II.1.2;
 - y) la Presa d'Atto dell'AdG Prot. n. 4078 del 6.03.2019;
 - z) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del

trattato (GU L 187 del 26.6.2014) ed il Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 che ha modificato il Regolamento (UE) n. 651/2014;

- aa) che l'operazione in quanto intervento di dragaggio rientra all'interno della normativa prevista dall'Articolo 56 ter lettera c) del GBER, - "la rimozione di sedimenti dal fondo delle vie navigabili di accesso al porto o all'interno di un porto" (articolo 2 del GBER, punto 160) - con copertura finanziaria compatibile con le soglie previste dal combinato disposto dell'art. 56 ter e dell'articolo 4 del GBER.
- bb) il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"(G.U. Serie Generale n. 175 del 28.07.2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli artt. 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del Soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

DATO ATTO che gli obblighi di cui al citato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 hanno dato come esito "per il beneficiario in oggetto non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento".

PREMESSO CHE

Ai fini della presente Convenzione si applicano le seguenti definizioni:

- per "operazione", ai sensi dell'art 2, punto 9, del Reg (UE) n. 1303/2013, si intende *"...un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari..."*;
- per "operazione completata", ai sensi dell'art 2, punto 14, del Reg (UE) n.1303/2013, si intende *"...un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari..."*;
- per "Grande Progetto", ai sensi dell'art 100 del Reg (UE) n. 1303/2013, si intende *"...un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo, ... nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7 del Reg. Ue n. 1303/2013), superi i 75.000.000,00 Euro..."*;
- per "Beneficiario", ai sensi dell'art 2 punto 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si intende *"...un organismo pubblico o privato, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni..."*;
- per "Responsabile di Linea di Azione" (**RLA**), facendo riferimento al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PON, si intende la figura che svolge la funzione di referente, interno all'AdG, per un gruppo omogeneo di Linee di azione;
- per "Unità di controllo di Primo Livello" (**UCIL**), facendo riferimento al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PON, si intende l'ufficio responsabile del coordinamento e dell'esecuzione delle verifiche di gestione di competenza della stessa AdG, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

CONSIDERATO CHE

Il Si.Ge.Co. del PON prevede che i rapporti tra l'AdG e i Beneficiari, attuatori di specifiche linee d'azione, siano regolati da appositi atti convenzionali.

Il Beneficiario ha sottoscritto una dichiarazione di impegno in data 19.02.2018, prot. 2954 del 21.02.2018.

L'AdG con Nota (Prot. N° 4144 del 7.03.2019) ha comunicato al Beneficiario AdSP Mare di Sicilia Occidentale l'approvazione dell'elenco delle operazioni ammissibili a finanziamento sul PON con Presa d'Atto n. 4078 del 6.03.2019, che ha tra i suoi interventi il "*Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale*" (CUP I79B19000000005).

Tutto ciò visto, premesso e considerato, in conformità alle precisate disposizioni normative e regolamentari e allo scopo di assicurare l'attuazione dell'operazione finanziata a valere sulle risorse del PON, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'AdG e il Beneficiario come sopra identificati, per la concessione dei finanziamenti di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 ai fini dell'attuazione dell'operazione "*Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale*" (CUP I79B19000000005) di cui all'**Allegato 1** (Presa d'Atto n. 4078 del 6.03.2019),

L'operazione di cui al presente articolo è in dettaglio (costi, cronoprogramma, ect) descritta nella scheda progetto (**Allegato 2**).

Art. 2 – Importo del finanziamento concesso

Al fine di assicurare l'attuazione dell'operazione di cui alla presente Convenzione, è concesso un contributo fino a € 39.300.000,00 per l'intervento "*Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale*", a totale copertura del costo complessivo di € 39.300.000,00.

L'articolazione delle fonti finanziarie a copertura dell'operazione è riportata nell'**Allegato 3**.

Eventuali modifiche dell'articolazione delle risorse di cui al precedente comma, ivi comprese le risorse dei finanziamenti PON, sono di immediato recepimento da parte del presente atto, laddove ciò non comporti il ricadere dell'intervento all'interno della fattispecie dell'articolo 100 (Grandi Progetti) del Reg. (UE) 1303/2013. Qualora tali modifiche comportino una diminuzione dell'importo del finanziamento PON, l'AdG potrà destinare, a seguito di propria valutazione, tale economia alla realizzazione di nuove attività afferenti al progetto oggetto della presente Convenzione o per altri progetti a titolarità del Beneficiario, purché ammessi a finanziamento sul Programma.

Art. 3 - Durata della Convenzione e modifiche

L'efficacia della presente Convenzione è subordinata ai controlli previsti dal vigente ordinamento ed ha durata fino al compimento delle attività in essa previste.

Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa fissata al 31 dicembre 2023 (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13), i necessari adempimenti relativi alle

attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Art. 4- Oneri del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario assume, in merito agli adempimenti qui di seguito riportati, i seguenti obblighi:

a) Attuazione dell'operazione:

- ad attuare l'operazione in conformità ai Regolamenti Comunitari ed alla normativa in materia di appalti pubblici, ivi inclusa la decisione della CE (2013) 9527 del 19.12.2013 "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici";
- a rispettare i tempi di attuazione dell'operazione di cui all'articolo 1 così' come stabiliti dal cronoprogramma di cui alla scheda progetto (allegato 2), salvo eventuali riprogrammazioni comunicate all'AdG mediante il sistema di monitoraggio;
- ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'AdG sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al progetto e porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- a comunicare all'AdG ogni modifica sostanziale relativa all'operazione finanziata; per modifica sostanziale si intende, oltre a quella in grado di incidere relativamente all'output fisico dell'operazione, quella che impatta sul quadro dei regimi di aiuto e delle entrate nette della medesima operazione; qualora le modifiche rilevano con riguardo alle modalità di calcolo delle entrate nette Reg.(UE) n.1303/2013 e Reg. delegato (UE) n. 480/2014), l'AdG valuterà circa la necessità di sottoscrivere un nuovo atto convenzionale.

b) Struttura organizzativa:

in coerenza con quanto previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito PRA) del MIT relativo al PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020, approvato con DM 291 del 10/08/2015 nonché ai sensi di quanto riportato nella dichiarazione di impegno riportata in premessa:

- ad adottare ogni idonea iniziativa finalizzata ad assicurare l'adeguatezza del presidio gestionale del progetto e la capacità di intervenire in maniera efficace (capacità tecnico-organizzativa), nella soluzione e nel superamento di eventuali criticità;
- a designare formalmente uno specifico "Ufficio per la gestione dei progetti del PON" che costituirà l'interfaccia con l'AdG;
- a identificare i nominativi del personale operante presso il suddetto Ufficio con i relativi livelli di responsabilità;
- a comunicare all'AdG eventuali cambiamenti inerenti la propria struttura tecnico-organizzativa;
- a definire procedure interne di qualità a supporto della standardizzazione dei processi utili a gestire il progetto e fornire tutte le informazioni richieste dall'AdG.

c) Rendicontazione della spesa:

- a rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese di cui al DPR n.22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- a trasmettere congiuntamente alla prima Domanda di Rimborso ed ai relativi allegati anche la documentazione comprovante il rispetto di tutti gli obblighi ambientali, pena l'inammissibilità della relativa Domanda di Rimborso;
- a provvedere alla compilazione delle check list di autocontrollo, predisposte dall'AdG;

- a utilizzare il sistema informativo del Programma, messo a disposizione dall'AdG, in conformità all'articolo 125, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014 rubricato "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" per raccogliere, registrare e archiviare, in formato elettronico, i dati e i documenti relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit nel rispetto delle indicazioni fornite;
 - ad utilizzare i format ufficiali, laddove previsti e applicabili, allegati al Manuale Operativo delle Procedure dell'AdG, per disciplinare i rapporti con la stessa;
 - a garantire che la documentazione di spesa estratta dai propri sistemi gestionali, sia di immediata riconducibilità all'operazione finanziata e ne consenta la tracciabilità rispetto all'eventuali modificazioni della stessa operazione in fase attuativa. In particolare ai sensi dell'art.197 del DPR 207/10, nel caso di appalto comprendente lavori da tenere distinti, come nel caso in cui i lavori fanno capo a fonti diverse di finanziamento, il Beneficiario si impegna ad effettuare la contabilità di tutti i lavori attraverso distinti documenti contabili, in modo da consentire una gestione separata dei relativi quadri economici. I certificati di pagamento dovranno essere analogamente distinti, anche se emessi alla stessa data in forza di uno stesso contratto.
- d) **Monitoraggio:**
- a raccogliere e documentare i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, al fine di alimentare il sistema informativo del PON, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdG;
 - a validare, attraverso l'"Ufficio per la gestione dei progetti del PON" di cui alla precedente lett. b), i dati di monitoraggio, entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento (10 marzo, 10 maggio, 10 luglio, 10 settembre, 10 novembre, 10 gennaio);
 - a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - a fornire tutte le informazioni che verranno richieste ai fini del monitoraggio ambientale della VAS, di cui all'Art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- e) **In materia di informazione e pubblicità:**
- a pubblicare sul proprio sito web l'elenco dei progetti cofinanziati dal PON e garantire il rispetto delle disposizioni concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 115, punto 4 e contenute nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (art. 3, 4 e 5), nonché degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, Allegato XII - punto 2.2;
 - ad assicurare che tutte le azioni di informazione e comunicazione poste in essere, siano coerenti con l'identità visiva, ovvero con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'AdG (logo PON e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PON.
- f) **Conservazione documentale:**
- a garantire, in conformità all'articolo 140 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la conservazione della documentazione amministrativa necessaria per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, per due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata; la conservazione dei documenti deve altresì assicurare, nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs del 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.), l'agevole consultazione messa a disposizione anche attraverso forme di interfacciamento con il Sistema Informativo del Programma secondo i protocolli e le modalità tecniche ed operative che verranno concordate con l'AdG;
 - a fornire, nei casi in cui nel corso dei controlli da parte degli organismi comunitari (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea) e nazionali (Autorità di Certificazione; Autorità di Audit;

Corte dei Conti), venga fatta richiesta di documentazione aggiuntiva rispetto a quella già presente sul sistema informativo del PON o trasmessa, quanto richiesto.

g) Supporto alle attività di assistenza tecnica, monitoraggio, comunicazione e valutazione:

- a fornire alle strutture incaricate dal Ministero, ogni forma di collaborazione richiesta per le attività di assistenza tecnica, monitoraggio fisico, procedurale, finanziario e ambientale, comunicazione e valutazione indipendente.

h) Lista beneficiari e Portale Nazionale OpenCoesione:

- ad accettare l'inserimento dei propri dati anagrafici, unitamente alla denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento a valere sul PON ad esso destinato, nell'elenco dei Beneficiari delle operazioni pubblicato dall'AdG del PON Infrastrutture e Reti, in forma elettronica e/o in altra forma nonché ad accettare che le informazioni suddette siano pubblicate sul Portale Nazionale OpenCoesione, gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

i) Trasparenza, integrità e corruzione:

- a rispettare i principi ed i valori del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- a informare gli organi preposti, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti giudiziari in sede, civile, penale e/o amministrativa che dovessero interessare il progetto.

Art. 5 – Oneri in capo all'Autorità di Gestione

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo e svolge direttamente tutte le funzioni previste dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

L'AdG, in occasione delle verifiche svolte dagli organismi comunitari (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea) e nazionali (Autorità di Certificazione; Autorità di Audit; Corte dei Conti), metterà direttamente a disposizione dei citati organismi di controllo la documentazione amministrativa e contabile giustificativa di spesa, raccolta attraverso il sistema informativo del PON o ricevuta in copia originale dal Beneficiario mediante la trasmissione dei CD-ROM allegati alle Domande di Rimborso.

A tal fine, l'AdG avrà cura di archiviare presso i propri uffici (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Via Nomentana 2, 00161 Roma) la suddetta documentazione di progetto previamente caricata sul sistema informativo o ricevuta su CD-ROM, mettendola a disposizione degli organismi di controllo.

L'AdG, a seguito della presentazione delle Domande di Pagamento e delle Richieste di Erogazione, trasmetterà per informativa al Beneficiario un apposito "prospetto" con evidenza, per ciascuna operazione, degli importi:

- richiesti a rimborso mediante le Domande di rimborso;
- ritenuti ammissibili e oggetto di certificazione;
- ritenuti non ammessi (ed eventualmente sospesi) con relative motivazioni;
- "decertificati" a seguito delle risultanze dei controlli eseguiti a cura dei diversi organismi competenti, con relative motivazioni;
- richiesti in accredito al MEF-IGRUE da parte dell'AdC.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'AdG, nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 132 del Regolamento 1303/2013, adotta una procedura per i pagamenti ai Beneficiari che assicuri l'efficienza nei tempi di trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario, che dovrà avvenire entro 90 giorni fatta salva la completezza della documentazione richiesta.

Art. 6- Presentazione delle Domande di Rimborso e Modalità di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario, per il tramite dell'Ufficio per la gestione dei progetti del PON, si impegna a predisporre tramite il sistema informativo le Domande di Rimborso, secondo le indicazioni fornite dall'AdG, anche successivamente alla stipula del presente atto, e a rendere disponibili, tramite apposita funzionalità del sistema informativo e/o in via transitoria attraverso apposito supporto informatico (USB; CD- ROM; hard disk esterni, ecc), copia in originale (pdf) della documentazione amministrativa-contabile giustificativa di spesa a corredo delle Domande di Rimborso. L'elenco di suddetta documentazione amministrativa-contabile è riportato nel relativo Allegato al Manuale operativo delle Procedure dell'Autorità di Gestione.

Le modalità di rendicontazione sono definite nel Documento del Beneficiario allegato al MOP ed al SIGECO.

Il Beneficiario si impegna a presentare quadrimestralmente le Domande di Rimborso (entro e non oltre il 15 ottobre; il 15 febbraio; il 15 giugno di ogni anno).

È facoltà delle parti concordare tempistiche diverse in base alle esigenze del Programma.

Art. 7- Verifiche di gestione e altri controlli

L'AdG nel rispetto del Regolamento (UE) 1303/2013, art 125, punto 4, svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida EGESIF n.14-0012_02 final della Commissione sulle verifiche di gestione, in fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, l'AdG verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, l'AdG può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

-completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

-comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità sul progetto, l'AdG potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (AdG, UCIL, Autorità di Certificazione) all'Autorità di Audit e, se del caso, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata.

Al fine di individuare indicatori di rischio attraverso l'utilizzo del software ARACHNE, l'AdG tratta i dati del Beneficiario, disponibili nelle banche esterne, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati.

Art. 8 - Recuperi

Ogni irregolarità, ivi incluso il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici ai sensi della Decisione della CE (2013) 9527 del 19/12/2013, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato al Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal AdG in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il Beneficiario si obbliga a restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dall'AdG in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia

Art. 9 – Modalità di accreditamento dei finanziamenti

Le somme destinate a **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale** dovranno essere accreditate a Banca d'Italia sul C/C (infruttifero) di contabilità speciale di Tesoreria Unica n. **33163** intestata a **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale** il cui IBAN è **IT08K0100003245515300033163**

Art. 10 - Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, l'AdG, a seguito dell'avvenuto riscontro della stessa violazione, potrà concedere un termine non inferiore a 15 giorni, entro il quale il Beneficiario potrà porre fine alla violazione, ovvero all'inadempimento.

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dal PON Infrastrutture e Reti 2014/2020, l'AdG sanziona tale inadempimento con la revoca del finanziamento. In particolare, il mancato rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma comporta la revoca del contributo fatte salve le eccezioni espressamente previste e regolate nel presente atto.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dall'AdG in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 11 - Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Per il **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione
ed i Progetti Internazionali

l'Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

(Dott. ssa Annamaria Poso)

Per l'**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE**

Il Presidente

(Dott. Pasqualino Monti)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

Divisione 2 – Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON “INFRASTRUTTURE E RETP” 2014-2020

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17.12.2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03.03.2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.09.2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014;
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28.01.2015, recante: “*Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*”;

- VISTO** il PON “*Infrastrutture e Reti*” 2014-2020 (di seguito anche “PON”), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29.07.2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell’articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO** il Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito anche “PRA”) del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti relativo al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, approvato con DM 291 del 10.08.2015 e ss.mm.ii. ;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 169/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31.08.2016, contenente la normativa relativa alla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28.01.1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124, che istituisce, all’art. 7, le 15 Autorità di Sistema Portuale;
- VISTA** la decisione C(2011) 2888 del 06.05.2011, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto “*Raddoppio Palermo-Messina: Tratta Fiumetorto – Ogliastrillo*” (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2009IT161PR012), la decisione C(2016) 6266 final del 27.09.2016, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la notifica di fase II dell’intervento (CCI: 2017IT16RFMP010) trasmessa ai servizi della CE in data 3 agosto 2017, approvata tacitamente in data 23 novembre 2017, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la decisione C(2011) 5110 del 19.07.2011, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto “*Porto di Salerno – Collegamenti Stradali e Ferroviari – Sistema dei Trasporti Salerno Porta Ovest, 1° stralcio funzionale*” (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2009IT161PR015) la decisione C(2017) 1842 final del 23.03.2017, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la notifica di fase II dell’intervento (CCI: 2017IT16RFMP009) trasmessa ai servizi della CE in data 30 maggio 2017 e approvata tacitamente in data 22 settembre 2017, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la decisione C(2011) 5108 del 26.07.2011, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto “*Nodo ferroviario di Palermo: Tratta La Malfa / EMS – Carini*” (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2009IT161PR011) e la decisione C(2017) 2210 final del 30.03.2017, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la notifica di fase II dell’intervento (CCI: 2017IT16RFMP006) trasmessa ai servizi della CE in data 3 agosto 2017 e approvata tacitamente in data 6 novembre 2017, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la decisione C(2013) 3400 del 04.03.2013, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto “*Potenziamento tecnologico del nodo di Napoli*” (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2012IT161PR001) e la decisione C(2017) 487 final del 30.01.2017, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la nota Ares(2017) 3254239, con cui i Servizi della CE hanno chiesto il ritiro dell’intervento dalla lista dei Grandi Progetti del Programma, in quanto i costi ammissibili non raggiungono la soglia minima;

VISTA	la decisione C(2013) 1826 del 27.03.2013, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto " <i>Potenziamento del porto commerciale di Augusta</i> " (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2009IT161PR010) e la decisione C(2017) 2221 final del 30.03.2017, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la nota Ares(2017) 4354373, con cui i Servizi della CE hanno chiesto il ritiro dell'intervento dalla lista dei Grandi Progetti del Programma, in quanto i costi ammissibili non raggiungono la soglia minima;
VISTA	la decisione C(2013) 2462 del 29.04.2013, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto " <i>Raddoppio Bari – Sant'Andrea Bitetto</i> " (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2010IT161PR005) e la decisione C(2017) 1834 del 14.03.2017, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la notifica di fase II dell'intervento (CCI: 2017IT16RFMP003), trasmessa ai servizi della CE in data 3 novembre 2017;
VISTA	la decisione C(2013) 9203 del 18.12.2013, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto " <i>Velocizzazione Catania - Siracusa: Tratta Bicocca - Targia</i> " (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2009IT161PR013), la decisione C(2017) 2023 final del 23.03.2017, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande Progetto e la notifica di fase II dell'intervento (CCI: 2017IT16RFMP005) trasmessa ai servizi della CE in data 4 luglio 2017 e approvata tacitamente in data 5 ottobre 2017, per il periodo di programmazione 2014-2020;
VISTA	la decisione C(2013) 9785 final del 19.12.2013, con cui la Commissione Europea ha adottato modifiche alle suddette decisioni C(2011) 2888, C(2011) 5110, C(2011) 5108, C(2013) 1826, C(2013) 2462 e C(2013) 3400;
VISTA	la decisione C(2014) 8167 del 29.10.2014, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto " <i>Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria</i> " (CCI nel periodo di programmazione 2007-2013: 2010IT161PR006), la decisione C(2016) 8489 final del 13.12.2016, con cui la Commissione Europea ha approvato la fase 1 del Grande e la notifica di fase II dell'intervento (CCI: 2017IT16RFMP002) trasmessa ai servizi della CE in data 20 giugno 2017 e approvata tacitamente in data 8 settembre 2017, per il periodo di programmazione 2014-2020;
VISTO	il Decreto Dirigenziale Prot. n. 10572 del 18.11.2016, con il quale è stato istituito il Gruppo di Valutazione (di seguito anche "GdV"), avente il compito di valutare le proposte progettuali;
VISTO	il Decreto Direttoriale Prot.n. 0000125 del 15.12.2016 con il quale, ai sensi dell'art. 124, par. 2, è stato designato - quale Autorità di Gestione - il Dirigente pro tempore della Divisione II facente parte della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
VISTO	il Decreto Dirigenziale Prot. n. 6639 del 28.06.2017, con il quale è stata rideterminata la composizione del GdV;
VISTO	il Decreto Direttoriale prot.n. 0000014 del 19.04.2018 con il quale, ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è stato designato - quale Autorità di Gestione - il Dirigente pro tempore della Divisione II facente parte della

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;

- VISTO** il Decreto Dirigenziale Prot. n. 9579 del 14.06.2018, con il quale è stata rideterminata la composizione del GdV;
- VISTI** gli atti Prot. n. 3270 del 30.03.2017, Prot. n. 5487 del 31.05.2017, Prot. n. 6411 del 22.06.2017, Prot. n. 7455 del 21.07.2017, Prot. n. 8223 del 09.08.2017, Prot. n. 9330 del 21.09.2017, Prot. 14341 del 27.12.2017, Prot. 1531 del 31.01.2018 e Prot. n. 2710 del 19.02.2018, con i quali l'Autorità di Gestione ha determinato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento nel PON *“Infrastrutture e Reti”* 2014-2020;
- VISTA** la Presa d'Atto Prot. n. 2710 del 19.02.2018, con la quale si è proceduto ad una riallocazione delle risorse rinvenienti dall'espunzione dell'ex Grande Progetto *“Asse Ferroviario Napoli-Bari: Nodo di Bari – Bari Sud (variante tratta Bari C.le - Bari Torre a Mare)”* in favore dei seguenti progetti, già ammessi a finanziamento nelle more delle risultanze della relativa Analisi Costi Benefici:
- i. *“Asse Ferroviario Napoli – Bari: 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello”;*
 - ii. *“Asse Ferroviario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Cancello-Benevento, Primo lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino”;*
- VISTO** il verbale Prot. n. 16450/R.I. del 19.10.2018, relativo alla seduta del 05.10.2018, nel corso della quale il GdV ha proceduto a modificare l'ammontare delle risorse finanziarie del PON *“Infrastrutture e Reti”* 2014-2020, destinate all'intervento innanzi citato al precedente punto i., denominato *“Asse Ferroviario Napoli – Bari: 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello”*, rideterminandolo nell'importo di € 178.263.043,19;
- VISTO** il verbale Prot. n. 1590/R.I. del 29.01.2019, relativo alla seduta del 17.01.2019, nel corso della quale il GdV ha proceduto a modificare l'ammontare delle risorse finanziarie del PON *“Infrastrutture e Reti”* 2014-2020, destinate all'intervento innanzi citato al precedente punto ii., denominato *“Asse Ferroviario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Cancello-Benevento, Primo lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino”* rideterminandolo nell'importo di € 209.977.093,41 e ad aggiornare il Funding Gap relativo all'intervento *“Asse Ferroviario Napoli – Bari: 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello”* rideterminandolo nella percentuale dell'85,2930627807514%;
- VISTO** il verbale Prot. n. 12233/R.I. del 20.11.2017, relativo alla seduta del 08.11.2017 nel corso della quale il Responsabile di Linea di Azione II.1.1 (di seguito anche “RLA”) ha presentato ai membri del Gruppo di Valutazione, nelle more della conclusione dell'iter di concertazione previsto con l'istituzione delle Aree Logistiche Integrate, alcuni interventi - ritenuti prioritari nei documenti di programmazione strategica di sviluppo dell'ALI di pertinenza e non ancora licenziati dal Tavolo Centrale di Coordinamento – e, precisamente:
- i. *“Porto di Termini Imerese: lavori di completamento del molo foraneo sopraflutto (secondo stralcio di completamento) - AdSP Sicilia Occidentale”;*
 - ii. *“Porto di Termini Imerese: Lavori di dragaggio del porto a quota -10,00 s.l.m.m. - AdSP Sicilia Occidentale”;*
 - iii. *“Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale - AdSP Sicilia Occidentale”;*

- iv. *“Porto di Brindisi – Completamento cassa di colmata tra pontile petrolchimico e Costa morena est: dragaggio porto medio - AdSP Mare Adriatico Mediterraneo”;*
 - v. *“Porto di Taranto – Diga Foranea fuori rada tratto di ponente – AdSP Mar Ionio”;*
- e per i quali, il GdV si è espresso favorevolmente, specificando che *“la firma della Convenzione è tuttavia subordinata alle determinazioni del Tavolo Centrale di Coordinamento delle ALP”;*

VISTO

il verbale Prot. n. 2672 del 19.02.2018, relativo alla seduta del Gruppo di Valutazione del 16.02.2018, nel corso della quale il RLA della Linea di Azione II.1.1 ha presentato - nelle more della conclusione dell'iter di concertazione previsto con l'istituzione delle Aree Logistiche Integrate - l'intervento denominato *“Lavori di rifiorimento e ripristino statico delle testate e zone limitrofe della bocca centrale della diga foranea del Porto di Augusta”*, ritenuto prioritario nel documento di programmazione strategica di sviluppo dell'ALI di pertinenza, non ancora licenziato dal Tavolo Centrale di Coordinamento e per il quale, il GdV si è espresso positivamente, specificando che *“la firma della Convenzione è tuttavia subordinata alle determinazioni del Tavolo Centrale di Coordinamento delle ALP”;*

VISTI

gli esiti del Tavolo Centrale di Coordinamento del 31.01.2019 e le conseguenti determinazioni comunicate al GdV - a mezzo mail del 28.02.2019 e con Prot. n. 3789 del 4.03.2019 - da parte del RLA delle Linee di Azione II.1.1 e II.1.2, il quale:

- ha confermato la convenzionabilità dei seguenti interventi:
 - i. *“Porto di Termini Imerese: lavori di completamento del molo foraneo sopraflutto (secondo stralcio di completamento);*
 - ii. *“Porto di Termini Imerese: Lavori di dragaggio del porto a quota -10,00 s.l.m.m.;*
 - iii. *“Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale”.*
- ha posto in evidenza la modifica dell'importo relativo all'intervento sopra indicato sub iii. - denominato *“Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale”* - susseguente all'intercorsa approvazione del Progetto definitivo da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Sicilia e Calabria, con sede in Palermo, Prot. 1511 del 14.12.2017 e all'elaborazione del progetto esecutivo con conseguente modifica del Quadro Tecnico Economico, per il quale si registra un importo rimborsabile pari a € 39.300.000,00;

CONSIDERATO che il Responsabile della gestione dei rischi e delle misure antifrode è a conoscenza dei suddetti verbali di valutazione;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha effettuato una verifica preliminare sulle coperture finanziarie disponibili, a valere sul PON *“Infrastrutture e Reti”* 2014–2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione stipulerà le apposite convenzioni con il beneficiario, in cui verranno definiti i diritti e i doveri in capo alle parti, nonché le procedure da seguire per la gestione dei seguenti progetti:

- i. *“Porto di Termini Imerese: lavori di completamento del molo foraneo sopraflutto (secondo stralcio di completamento);*
- ii. *“Porto di Termini Imerese: Lavori di dragaggio del porto a quota -10,00 s.l.m.m.;*
- iii. *“Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale”.*

DICHIARA

Art 1

Si prende atto delle risultanze delle attività di valutazione condotte dal Gruppo di Valutazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 e si approva l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento così come indicati nell'accluso Allegato 1, che forma parte integrante del presente atto.

Art 2

L'elenco dei progetti da finanziarsi col PON *“Infrastrutture e Reti”* 2014-2020, di cui al Decreto dirigenziale n. 2710 del 19.02.2018, è rideterminato secondo il succitato Allegato 1.

Art 3

L'Autorità di Gestione del PON *“Infrastrutture e Reti”* 2014-2020 informa i richiedenti sugli esiti delle valutazioni svolte sulle rispettive proposte progettuali ed incarica i relativi Responsabili di Linea d'Azione a provvedere all'acquisizione delle informazioni utili alla stipula della relativa convenzione con i titolari del progetto.

Art 4

È disposta la pubblicazione dell'elenco dei progetti di cui all'Allegato 1 sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella Sezione dedicata al Programma *de quo*.

**L'Autorità di Gestione del
PON “Infrastrutture e Reti”
2014-2020**

(dott.ssa Annamaria POSO)

Poso Annamaria

Annamaria Poso
06 mar 2019 15:09

Allegati:

- *Elenco progetti ammessi al finanziamento per gli Assi I, II e III del PON “Infrastrutture e Reti” 2014 – 2020.*

Elenco progetti ammessi al finanziamento per gli Assi I, II e III del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
ZI	I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: Costruzione della nuova SSE a Vibo Pizzo e potenziamento SSE Sambiasi e Gallico	4.713.150,28	97,50%	4.595.321,52	4.595.321,52	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: ricostruzione del Ponte Petrace, modifica PRG della stazione di Gioia Tauro e inserimento nel CTC	20.070.826,00	97,50%	19.569.055,72	19.569.055,72	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: realizzazione a Reggio Calabria del DCO	6.888.959,62	97,50%	6.716.735,63	6.716.735,63	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	Potenziamento tecnologico nodo di Napoli	55.004.443,00	87,70%	48.238.896,51	48.238.896,51	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	96.340.478,00	93,43%	90.010.908,60	90.010.908,60	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	Asse Ferroviario Palermo-Catania-Messina. Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuovai*	135.000.000,00			135.000.000,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.2	RFI	Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia	82.816.962,00	90,92%	75.297.181,85	75.297.181,85	Prot. n. 3270 del 30.03.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
I	I.1.2	RFI	<i>Nodo ferroviario di Palermo: tratta La Malfa/EMS-Carini</i>	18.731.472,00	95,74%	17.933.511,29	17.933.511,29	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	<i>Raddoppio Palermo-Messina - Tratta Fiumetorto-Ogliastrello</i>	143.555.558,92	97,98%	140.655.736,63	140.655.736,63	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.2	RFI	<i>Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria</i>	103.695.587,00	96,11%	99.661.828,67	99.661.828,67	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	<i>Nodo di Bari: ACC Bari Parco Nord e ingresso in variante a Bari Centrale*</i>	10.058.110,00			10.058.110,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	<i>SCC Messina-Siracusa*</i>	6.336.281,00			6.336.281,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	<i>SCC Nodo di Palermo*</i>	5.767.680,00			5.767.680,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	<i>Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: ACS e PRG Stazione di Lamezia Terme</i>	16.126.905,22	97,50%	15.723.732,59	15.723.732,59	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.1.1	RFI	<i>Itinerario NA-BA, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello*</i>	178.263.043,19	85,293062780514%	152.046.009,35	152.046.009,35	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.1.1	RFI	<i>Itinerario NA-BA, Raddoppio tratta Cancello-Benevento, Primo lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino*</i>	209.977.093,41	78,58%	165.000.000,00	165.000.000,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.1.2	RFI	<i>Interventi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie a rischio idrogeologico nella regione Calabria*</i>	2.852.542,71			2.852.542,71	Prot. n. 3270 del 30.03.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
II	II.1.2	RFI	<i>Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale (1^ fase funzionale n. 2 lotto: CAGIONI e PIASTRA LOGISTICA TARANTO)</i>	24.595.524,00	Dato non ancora disponibile		24.595.524,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.2.2	RFI	<i>Progetto Wi-Life Station</i>	7.496.725,00			7.496.725,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>4 Flight - WP 1</i>	34.085.631,56			34.085.631,56	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>Adeguamento delle comunicazioni fonia ground-ground e air-ground al VoIP negli ACC– Brindisi ACC</i>	1.687.521,95			1.687.521,95	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>Completamento e potenziamento Sistemi radio TBT C.A. Palermo</i>	3.491.143,00			3.491.143,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>ARTAS per fallback system – Brindisi ACC</i>	1.608.695,73			1.608.695,73	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>Interoperabilità con operatori aeroportuali A-CDM– Napoli</i>	573.988,60			573.988,60	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>Tool Deconflicting– Brindisi ACC</i>	4.634.407,86			4.634.407,86	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
I	I.2.1	ENAV	<i>Adeguamento Sistemi Meteo Aeroportuali</i>	6.280.651,92			6.280.651,92	Prot. n. 7455 del 21.07.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
I	I.2.1	ENAV	<i>Ammodernamento sistemi di registrazione fonia</i>	1.500.257,00			1.500.257,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
II	II.1.3	Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale	<i>PROG 0101 Digitalizzazione procedure nel porto di Bari – Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale</i>	300.000,00			300.000,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
II	II.1.3	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	<i>PROG 0101 “Digitalizzazione procedure nel porto di Bari - ADM”</i>	1.928.670,00			1.928.670,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
II	II.1.3	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	<i>PROG. 04 - Evoluzione della National Maritime Single Window e dell'e-manifest con estensione dello sdoganamento in mare</i>	6.451.923,12			6.451.923,12	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
II	II.1.3	UIRNET	<i>PCS AdSP</i>	8.300.000,00	Dato non ancora disponibile		8.300.000,00	Prot. n. 8223 del 09.08.2017
II	II.1.3	UIRNET	<i>Corridoio Controllato 2.0</i>	2.205.700,00			2.205.700,00	Prot. n. 9330 del 21.09.2017
II	II.1.3	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	<i>Taranto PCS a supporto dell'interoperabilità con il sistema logistico regionale, nazionale e globale</i>	4.700.000,00			4.700.000,00	Prot. n. 9330 del 21.09.2017
II	II.2.2	ANAS	<i>Smart Road</i>	21.000.000,00			21.000.000,00	Prot. n. 6411 del 22.06.2017
II	II.2.2	UIRNET	<i>Drive Belt</i>	2.342.838,00			2.342.838,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
II	II.1.1	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	<i>Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto</i>	18.526.881,93	97,40%	18.045.183,00	18.045.183,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.1.1	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale	<i>Potenziamento del Porto commerciale di Augusta - Realizzazione di un nuovo terminal containers Progetto unificato già 1° e 2° stralcio</i>	50.780.631,00	56,28%	28.579.339,13	28.579.339,13	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.1.1	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale	<i>Potenziamento del Porto commerciale di Augusta - Adeguamento di un tratto di banchina del Porto commerciale per l'attracco di mega-navi container e relativo attrezzaggio con gru a portale</i>	14.897.897,00		8.384.536,43	8.384.536,43	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.1.1	Autorità Portuale di Gioia Tauro	<i>Porto di Gioia Tauro: Adeguamento del tratto di banchina nord esistente ai nuovi tratti di banchina nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali</i>	5.498.240,28	Non è generatore di entrate		5.498.240,28	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.1.2	Autorità Portuale di Salerno	<i>Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest</i>	60.567.974,19	Non è generatore di entrate		60.567.974,19	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.1.1	Autorità Portuale di Gioia Tauro	<i>Porto di Gioia Tauro: Completamento viabilità comparto nord</i>	18.176.833,00	Non è generatore di entrate		18.176.833,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
II	II.1.2	Autorità Portuale di Gioia Tauro	<i>Porto Di Gioia Tauro: Gateway Ferroviario</i>	19.955.899,74	Dato non ancora disponibile		19.955.899,74	Prot. n. 9330 del 21.09.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
II	II.1.1	AdSP Mar Ionio	<i>Porto di Taranto – Diga foranea fuori rada – tratto di ponente.**</i>	14.000.000,00	Dato non ancora disponibile		14.000.000,00	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
II	II.1.1	AdSP Mar Adriatico meridionale	<i>Porto di Brindisi – Completamento cassa di colmata tra pontile petrolchimico e costa morena est: dragaggio porto medio**</i>	39.325.663,19	Dato non ancora disponibile		39.325.663,19	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
II	II.1.1	AdSP Mare di Sicilia Occidentale	<i>Porto di Termini Imerese - Lavori di dragaggio del porto a quota - 10,00 s.l.m.m.</i>	35.000.000,00	100%		35.000.000,00	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
II	II.1.1	AdSP Mare di Sicilia Occidentale	<i>Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale.</i>	39.300.000,00	Dato non ancora disponibile		39.300.000,00	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
II	II.1.1	AdSP Mare di Sicilia Occidentale	<i>Porto di Termini Imerese - Lavori di completamento del molo foraneo sopraflutto (secondo stralcio di completamento).</i>	20.000.000,00	100%		20.000.000,00	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
II	II.1.2	AdSP Mare di Sicilia Orientale	<i>Lavori di rifirimento e ripristino statico delle testate e delle zone limistrofe della bocca centrale della diga foranea del Porto di Augusta**</i>	12.000.000,00	Dato non ancora disponibile		12.000.000,00	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
III	III.1.1	MIT	<i>Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione e alla sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020"</i>	11.115.007,46	n.a.		11.115.007,46	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Servizio di monitoraggio e di adeguamento del sistema informativo SIPONREM per le attività connesse alla sorveglianza dei progetti afferenti il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020</i>	5.447.355,69	n.a.		5.447.355,69	Prot. n. 3270 del 30.03.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
III	III.1.1	MIT	<i>Prosecuzione delle attività di supporto alla costruzione del parco progetti del Programma 2014-2020</i>	488.512,40	n.a.		488.512,40	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Progettazione e sviluppo del prototipo del Sistema informativo dell'Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020</i>	310.795,00	n.a.		310.795,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Servizi di assistenza tecnico specialistica per l'attività legata ai Tavoli delle Aree Logistiche Integrate da istituire con protocolli d'Intesa con le Regioni Convergenza</i>	305.000,00	n.a.		305.000,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Missioni personale per controlli in loco e incontri istituzionali</i>	300.000,00	n.a.		300.000,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Spese generali CdS ed altri incontri istituzionali</i>	200.000,00	n.a.		200.000,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Dotazioni materiali e attrezzature d'ufficio</i>	500.000,00	n.a.		500.000,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
III	III.1.1	MIT	<i>Collaborazioni a diretto supporto delle autorità di Gestione e di Certificazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020</i>	1.500.000,00	n.a.		1.500.000,00	Prot. n. 1531 del 31.01.2017
III	III.1.2	MIT	<i>Supporto al PRA del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020</i>	460.324,30	n.a.		460.324,30	Prot. n. 2710 del 19.02.2018
III	III.1.3	MIT	<i>Percorso di rafforzamento delle competenze della struttura dell'Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020</i>	35.000,00	n.a.		35.000,00	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.4	MIT	<i>Servizio di Valutazione ex ante relativa all'attuazione degli strumenti finanziari nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020</i>	30.158,40	n.a.		30.158,40	Prot. n. 3270 del 30.03.2017

Asse	Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	Importo rendicontabile (al lordo del FG)	Applicazione pro rata delle entrate nette attualizzate %	Importo al netto del FG	Importo rimborsabile	Presa d'atto
III	III.1.4	MIT	<i>Servizio di informazione e comunicazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020</i>	9.128.167,34	n.a.		9.128.167,34	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.4	MIT	<i>Servizio di Valutazione Indipendente del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020</i>	3.113.833,76	n.a.		3.113.833,76	Prot. n. 3270 del 30.03.2017
III	III.1.4	MIT	<i>Progetto di Studio e ricerca OCSE/CEMT: Gigantismo navale e alleanze tra grandi Compagnie</i>	49.000,00	n.a.		49.000,00	Prot. n. 7455 del 21.07.2017
Importo totale delle operazioni selezionate e ammesse a finanziamento							1.480.464.033,11	

* I costi sono suscettibili di variazioni a seguito della eventuale revisione del calcolo del funding gap o per i grandi progetti della definizione del tasso di cofinanziamento da parte della CE.

** Interventi ritenuti prioritari nei documenti di programmazione strategica di sviluppo dell'ALI di pertinenza e ammissibili al finanziamento in ambito PON, ma non ancora licenziati dal Tavolo Centrale di Coordinamento

PON INFRASTRUTTURE E RETI

2014 - 2020

ALLEGATO 2 SCHEDA GESTIONE PROGETTO

**Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del
Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della
mantellata foranea del molo industriale**

VERSIONE 2.0

SCHEDA GESTIONE PROGETTO

1. Sezione Anagrafica
2. Sezione Progettuale: descrizione
3. Sezione Progettuale: cronoprogramma
4. Sezione Finanziaria: importo progettuale
5. Sezione concorrenza
6. Sezione Ambiente

1. Sezione Anagrafica

Data di compilazione	28/02/2019
Beneficiario	AdSP Mare di Sicilia Occidentale
Titolo intervento	Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale
Macro-progetto nel quale si inquadra l'intervento, ove esistente	Il dragaggio a -12 in Crispi n. 3 è pienamente conforme alle previsioni del PRP di Palermo, adottato in dicembre 2011 e definitivamente approvato giusto DDG. n. 100/2018 ARTA Sicilia, ed è inserito nel Programma Triennale OO.PP. 2018-20, nonché nell'assestamento al PTOOPP 2018/20 giusta delibera Comitato di Gestione n. 14 del 30.10.2018, riportato altresì nel PTOO.PP. 2019 – 2021
Tipo di operazione	Lavori
Asse Prioritario	ASSE II <i>Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile</i>
Linea di Azione	Linea II.1.1 <i>Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali (con Autorità Portuale costituita) e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi [infrastrutture e tecnologie della rete centrale]</i>
Proponente	AdSP Mare di Sicilia Occidentale – Porti di Palermo e Termini Imerese
Direzione / Ufficio Responsabile	Area Tecnica
Riferimenti (email, tel.)	e-mail ufficiotecnico@portpalermo.it ; tel. +39 091 62 77 322 - 215
Nominativo operativo di riferimento	Ing. Sergio La Barbera - Dott.ssa Flora Albano
Riferimenti (email, tel.)	e-mail labarbera@portpalermo.it ; Floraalbano@portpalermo.it tel. +39 091 62 77 322 - 091 6277215
Valore economico dell'intervento	€ 39.300.000,00
Valore economico del Macro-progetto nel quale si inquadra l'intervento, laddove esistente	Il valore economico complessivo degli interventi previsti all'interno del <i>Piano Operativo Triennale e Programma triennale OO. PP. 2019-21 importo valore complessivo pari ad € 452.226.899</i>
Area interessata dall'intervento (indicare i territori REGIONALI coinvolti dall'intervento)	100% Autorità Portuale di Palermo
Area interessata dall'intervento (indicare i territori COMUNALI coinvolti dall'intervento)	Territorio comunale di: - Palermo
Area interessata dal Macro-progetto (indicare i territori REGIONALI coinvolti dall'intervento)	Territori comunali interessati dal <i>Piano Operativo Triennale 2019-2021</i> dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale: - Palermo - Termini Imerese - Trapani

	- Porto Empedocle
Durata dell'intervento (include tutte le fasi dell'intervento, progettazione, realizzazione, test - <i>laddove previsto</i> - e collaudo)	Da 01 / 01 / 2016
	A 30/06/2021
	Numero mesi complessivi: 66

2. Sezione progettuale: descrizione

Data di compilazione	28/02/2019
Beneficiario	AdSP Mare di Sicilia Occidentale
Descrizione generale dell'intervento	Intervento di dragaggio finalizzato al ripristino dei fondali del bacino Crispi n.3 del porto commerciale per consentire l'ormeggio delle navi e migliorare la funzionalità del porto di Palermo, nonché la realizzazione di massi in cls per il rifiorimento della mantellata del molo industriale dello stesso porto.
Descrizione del macro-progetto nel quale si inquadra l'intervento	<p>Il Programma Triennale OO. PP. 2019-21, all'interno del quale si inserisce l'intervento, mira al riordino sinergico e complementare delle funzioni dei porti di Palermo e Termini Imerese.</p> <p>L'attuazione degli interventi previsti nel POT potranno comportare nel medio-lungo termine il trasferimento su Termini Imerese delle quote di traffico merci (incluso Ro-Ro e container) e potenziare nello scalo palermitano i settori crocieristico e diportistico già presenti e in forte crescita. Ciò conformemente anche alle previsioni del Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità della Regione Siciliana.</p> <p>Nel quadro della strategia di sviluppo per l'Area Logistica Integrata del Quadrante Sicilia Occidentale indicata nel PON Infrastrutture, il potenziamento del porto di Termini Imerese per il traffico merci consentirà di attivare sinergie con l'agglomerato industriale dell'ex area ASI e con l'Interporto (quest'ultimo incluso tra i "Grandi progetti" del PO FESR Sicilia 2014-20). Questa priorità, confermata nei successivi incontri del Tavolo Locale ALI, è sostenuta negli atti programmatici di pianificazione economica per l'attuazione di strumenti e risorse finanziarie complementari, che nel corso dell'annualità 2018 vedono coinvolti la regione, l'AdSP Mare Sicilia Occidentale, i territori del network dei 4 porti (Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle) e gli altri attori del sistema logistico, in conformità al PSNL, in un processo di rilancio degli spazi portuali e retroportuali e funzioni economiche connesse, nella consapevolezza che lo "sbocco a mare" di un territorio è la chiave dello sviluppo di una regione insulare che "sconta" in termini di tempo e costi il trasferimento di merci e passeggeri.</p> <p>L'intervento, infatti, è inserito negli strumenti programmatici di questa AdSP, sin dal 2009, e ripetutamente previsto nei programmi triennali che si sono succeduti nel corso degli anni, ciò a conferma della sua strategicità e importanza per il mantenimento efficiente e per la sua maggiore operatività in sicurezza, tenendo ben presente lo standard qualitativo per il mantenimento di nodo Core del Corridoio ScanMed.</p>

<p>Relazione dettagliata dell'intervento (contenuti minimi)</p>	<p>Obiettivi e ricadute dell'intervento</p> <p>L'intervento mira a consentire l'ormeggio delle navi e migliorare la funzionalità e l'operatività del porto di Palermo, che è interessato prevalentemente da traffico Ro-Ro e crocieristico, e in quota minore da traffico container per collegamenti <i>feeder</i> con porti <i>transhipment</i>.</p> <p>Obiettivo dell'intervento è il ripristino dei fondali del bacino Crispi 3 per far fronte anche al crescente fenomeno di <i>gigantismo navale</i> nel settore crocieristico, nonché ripristinare la mantellata del molo foraneo.</p> <p>Allo stato attuale, i fondali delle suddette aree presentano profondità medie in alcuni punti di – 7,5 m che limitano l'accesso alle navi con pescaggio maggiore di 9 metri.</p> <p>L'obiettivo specifico dell'intervento, come si desume più specificatamente dalla relazione tecnica generale del progetto esecutivo, mira al recupero funzionale del porto, oggi insabbiato e parzialmente operativo, considerato che gli attuali fondali in uno alle nuove navi con pescaggi superiori, non consentono più di ricevere traffici da sempre gestiti al porto di Palermo.</p> <p>L'intervento è ritenuto un fattore chiave della programmazione e degli strumenti di attuazione dell'Autorità di Sistema, che nella logica del suo network diventa "conditio sine qua non" attraverso cui procedere verso la piena razionalizzazione delle aree e delle banchine, migliorandone l'uso e la funzionalità, con superamento delle punte di congestione del traffico esistente dovuto alla commistione fra traffico merci, Ro-Ro, Ro-pax e crocieristico.</p> <p>Attraverso l'azione infrastrutturale, infatti, si mira ad un riordino sinergico e complementare delle funzioni dei porti di Palermo e Termini Imerese.</p> <p>Infatti, come previsto nel POT 2017/19 – Piano Operativo Triennale -, essenziale strumento di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Sistema Portuale, l'intervento in parola si inquadra nell'ambito del più complesso piano di azioni ed investimenti attraverso cui si esprime la strategia di sviluppo delle attività portuali e logistiche del network Mare Sicilia Occidentale, e questo in uno agli altri interventi previsti nel POT potranno comportare nel medio-lungo termine il trasferimento su Termini Imerese delle quote di traffico merci (incluso Ro-Ro e container) e ottimizzando per lo scalo palermitano i settori crocieristico e diportistico già presenti e in forte crescita.</p> <p>L'intervento di dragaggio dei fondali del porto <i>Core</i> di Palermo avrà ricadute sul completamento/riqualificazione degli accosti in atto, nonché sul potenziamento del traffico crocieristico, Ro-Ro e di <i>Short Sea Shipping</i>.</p>
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>L'opera viene realizzata in unico lotto. Il progetto è allo stato attuale al livello esecutivo non verificato né validato.</p> <p>Il progetto non è assoggettabile a nuove valutazioni ambientali (VIA/VinCA). Con riferimento alle valutazioni ambientali pregresse, il Progetto definitivo è stato redatto e approvato con esito positivo di parere ambientale del dell'Assessorato Territorio ed Ambiente. Le caratterizzazioni effettuate sono valide per tutta la durata delle lavorazioni di cui al cronoprogramma.</p> <p>Al fine di garantire la piena operatività delle banchine del Bacino Crispi n. 3 questa Autorità, sulla base dei risultati della caratterizzazione ambientale dei sedimenti, ha predisposto il progetto esecutivo di escavo dei fondali fino a quota -12,00 m s.l.m., secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale, approvato giusto DDG. n. 100/2018 ARTA Sicilia, per una superficie netta alla quota di progetto pari a circa 100 mila mq e con una movimentazione di sedimenti marini pari a 107 mila m.c.</p> <p>L'intervento mira a consentire l'ormeggio in sicurezza delle navi e migliorare la</p>

funzionalità e l'operatività del porto di Palermo, interessato prevalentemente da traffico Ro-Ro e Ro-Pax, e in quota minore da traffico container per collegamenti feeder con porti transhipment.

Allo stato attuale i fondali del suddetto bacino del porto presenta in alcuni punti quota batimetrica media pari a -7,5 m.

L'intervento è conforme alle previsioni del Piano Regolatore Portuale vigente, che addirittura prevede profondità fino a -16m, nonché del PRP redatto nel 2008. Quest'ultimo Piano, acquisita l'intesa con il Comune e l'adozione da parte del Comitato Portuale, ha ottenuto il parere positivo del C.S.LL.PP. e dopo avere completato la procedura V.A.S. è in attesa dell'approvazione finale della Regione Siciliana.

L'intervento è inoltre inserito nel *Programma Operativo Triennale 2018-20* dell'Autorità di Sistema Portuale.

Il progetto prevede il riutilizzo del materiale di dragaggio proveniente dai lavori di escavo del bacino Crispi n. 3 per il confezionamento dei massi artificiali destinati al rifiorimento della scogliera di imbasamento della diga foranea dell'Acquasanta. In particolare, l'ipotesi progettuale scelta prevede l'ottimizzazione della gestione dei sedimenti (esclusa la calcarenite) con il trattamento del materiale d'escavo con metodologia di Sediment Washing, onde ottenere la separazione granulometrica della frazione pelitica da quella più grossolana costituita da sabbia e ghiaia; si prevede lo smaltimento a discarica della frazione pelitica filtropressata e il riutilizzo della frazione più grossolana del materiale d'escavo, costituita prevalentemente da sabbia e ghiaia, per la produzione di massi in conglomerato cementizio.

Tale soluzione consente, inoltre, la produzione di ghiaia dall'attività di frantumazione della calcarenite presente nell'area di intervento, mediante impianto mobile di frantumazione, da utilizzare anch'essa per la produzione di conglomerato cementizio.

Nella fattispecie, il volume di sabbia disponibile in uscita dall'impianto di SW consente la produzione di circa 50.000 m³ di conglomerato cementizio per la formazione di massi artificiali che si potranno utilizzare per interventi di rifiorimento della mantellata della scogliera di imbasamento della diga foranea del Porto di Palermo.

Per il riutilizzo dei sedimenti si prevede il confezionamento di massi in Cls da collocare a rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale a protezione del piede della parete verticale, riscostituendo una scogliera di imbasamento in massi artificiali del peso di 20 t disposti con scarpa 4/3, avente berma larga 25,00 m e quota del coronamento a - 14.00 m s.l.m.m., dalla progr. 1.176,25 m alla progr. 1.351,85, ed a -16,80 m s.l.m.m., dalla progr. 1.359,85 alla progr. 1.513,35. L'opera proposta si attesta su fondali aventi una profondità.

Per il completamento dell'intervento sono state previste le seguenti fasi operative (cfr. "Sezione progettuale: cronoprogramma"):

Fase 1 progettazione definitiva (già effettuata)

Fase 2 progettazione esecutiva e acquisizione pareri (già effettuata);

Fase 3 verifica e validazione (4 mesi) in corso

Fase 4 Procedure di gara , aggiudicazione e contratto (8 mesi)

Fase 5 Esecuzione lavori (16 mesi);

Fase 5 Collaudo (6mesi).

Coerenza con gli obiettivi dell'asse di riferimento e con la linea di azione II.1.1

L'intervento di dragaggio per il ripristino dei fondali del porto di Termini Imerese è coerente con la **Priorità di investimento 7.c** dell'Asse II, e in particolare con l'**Obiettivo specifico II.1** (*Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale*).

L'intervento infatti, ricadente in un porto *Core* della rete TEN-T che nell'ultimo decennio registra una prevalenza di traffico merci convenzionali e Ro-Ro, mira a incrementare la capacità portuale dello scalo per decongestionarne ed aumentarne i traffici puntando al raggiungimento dei seguenti **risultati attesi dell'Obiettivo specifico II.1** (cfr. p. 58 del PON Infrastrutture e Reti):

- *miglioramento della funzionalità portuale con particolare riferimento al traffico Ro-Ro, volto anche a rendere indirettamente competitivo il trasporto intermodale;*
- *miglioramento e potenziamento della dotazione infrastrutturale delle aree logistiche integrate assunte come base della strategia del programma, identificate come punti nevralgici dell'efficienza logistica delle regioni meno sviluppate.*

Più in particolare, l'intervento rientra nella **Linea di Azione II.1.1** in quanto il ripristino dei fondali del porto è finalizzato a:

- *potenziare infrastrutture e attrezzature portuali (con Autorità Portuale costituita) di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi;*
- *potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi.*

L'intervento risulta prioritario anche in considerazione dell'attuale sovrapposizione di funzione per i medesimi moli che, soprattutto tra i mesi di aprile e ottobre, crea delle interferenze tra il traffico merci e il traffico crocieristico, con ricadute sulla safety e la security portuale. In complementarietà infatti si sta procedendo infatti ad interventi di security in porto accompagnati da accordi procedurali per razionalizzare le attività in essere.

L'intervento, che consente altresì di ripristinare la mantellata del molo Foraneo, garantirà di fatto una movimentazione di banchine maggiormente controllata e l'ottimizzazione dell'esistente in quanto diminuiranno i fenomeni di tracimazione e quindi consentiranno la piena operatività in sicurezza delle banchine. Allo stato attuale, i fondali delle suddette aree presentano profondità medie di -9,5 m che limitano l'accesso alle navi con pescaggio maggiore di 9 metri.

Si tratta di un intervento di fondamentale importanza a livello di "sistema portuale" nel suo complesso in quanto il maggiore pescaggio consentirà di mantenere gli attuali volumi di traffico che in assenza di intervento verrebbero dirottati verso altri porti, con maggiore offerta in termini di sicurezza e capacità operativa. L'adeguamento delle navi a pescaggi sempre maggiori, comporta di conseguenza per i porti Core della rete TEN-T una necessaria specificità e innalzamento di livello qualitativo in termini di sicurezza di ormeggi e sbarco, come richiesto dalle norme vigenti e secondo gli standard internazionali richiesti dagli armatori. Non si profila, pertanto, con il suddetto intervento un aumento di traffico in termini "reali", ma l'esecuzione dell'intervento in questione inibirebbe sicuramente una paventata perdita di volume stimata per gli anni successivi pari a circa il 50% del traffico attuale.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dei target prefissati dai seguenti

Indicatori di Risultato dell'Asse II:

- R.2.1-1 *Traffico container nei principali porti;*

- R.2.1-3 *Merce nel complesso della navigazione per regione di sbarco e imbarco;*
- R.2.1-5 *Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - container;*
- R.2.1-5 *Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - altri tipi di carico (rinfuse, Ro-Ro, altro carico);*
- R.OT7-3 *Emissioni di gas a effetto serra causato da trasporto stradale.*

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei target prefissati dai seguenti **Indicatori di Output e di fase di attuazione dell'Asse II:**

- O.2.1-3 *Materiale rimosso (dragaggi);*

Collegamenti e sinergie con la programmazione nazionale

L'intervento interessa uno dei due porti siciliani *Core* della rete centrale TEN-T e pertanto rientra nella sfera di competenza del PON Infrastrutture e Reti.

Nell'ambito del **Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica** (PSNL) l'intervento persegue in via principale i seguenti obiettivi:

- Ob. 4 - *Integrazione del Sistema Logistico;*
- Ob. 5 - *Miglioramento delle prestazioni infrastrutturali.*

L'intervento di dragaggio inoltre mira a fronteggiare la criticità già segnalata dal PSNPL e dal PON relativa al crescente gigantismo navale nel settore crocieristico e delle navi portacontainer.

Nel quadro generale della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento impiegati ai livelli nazionale e regionale per la riqualificazione complessiva della portualità siciliana, l'intervento:

- contribuisce al rafforzamento della costituenda **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale** individuata dal PSNL e della recente riforma e di cui faranno parte, oltre a Palermo e Termini Imerese, anche i porti di Trapani e di Porto Empedocle;
- contribuisce alla competitività dell'**Area Logistica Integrata del Quadrante della Sicilia Occidentale** definita nelle strategie nazionali dall'Accordo di Programma, del PON Infrastrutture e Reti e del PSNPL e di cui, oltre al porto di Palermo, fanno parte anche il porto e interporto di Termini Imerese.
- è sinergico e complementare alla strategia della linea d'azione 7.2 - *Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale* del PO FESR Sicilia in quanto, in un'ottica di riqualificazione complessiva della portualità siciliana e nazionale, supporta gli obiettivi comuni di *"aumento dei flussi di traffico marittimo delle merci"* e di *"riequilibrio modale nel trasporto delle merci"*.

Coerenza con il Piano d'azione nazionale ITS e la Direttiva Europea 40/2010

Criterio non applicabile, in quanto previsto solo per la linea d'azione II.2.2.

Sinergie e complementarità con Fondi e altri strumenti finanziari

Per ciò che concerne il rispetto dei criteri di demarcazione e complementarità tra i fondi POR e PON al fine di evitare eventuali sovrapposizioni, l'intervento interessa un porto *Core* della rete centrale TEN-T rientrando nella competenza del PON Infrastrutture e reti.

Inoltre per il presente caso non è applicabile il "vincolo di cofinanziamento privato" previsto dai criteri di selezione de PON per la linea d'Azione II.1.1 in quanto, trattandosi di dragaggio dei fondali per mantenere l'operatività esistente del porto, non si tratta di *"nuovo intervento impattante direttamente sull'aumento della capacità portuale"*.

In ogni caso, qualora dovessero subentrare coperture finanziarie parziali dovute ad ulteriori fonti di finanziamento, l'Autorità Portuale garantirà in ogni caso l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da fondi comunitari,

	<p>nazionali e regionali.</p> <p>Ubicazione dell'intervento (Localizzazione geografica) Porto di Palermo (38° 08' N 13° 22' E).</p> <p>Gestione e manutenzione del sistema (Costi e governance) In conformità al Manuale ICRAM 2008 per la movimentazione dei sedimenti marini, l'Ente prevede di predisporre apposita <i>"Scheda di Bacino Portuale"</i>, da aggiornare ogni 2 anni o prima di ogni intervento, allo scopo di programmare la gestione delle attività di dragaggio e di accelerare le procedure autorizzative di successivi interventi di dragaggio. Inoltre in sede di avvio delle lavorazioni sarà predisposto il "piano di monitoraggio" per le fasi di esecuzione e <i>post operam</i> dell'intervento. Infine l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale attraverso la propria struttura attiverà un sistema di gestione e controllo dell'attuazione degli interventi che assicuri, ai sensi dei Regolamenti UE 1301 e 1303 del 2013 nonché della normativa nazionale, il mantenimento di una contabilità separata, l'accesso a ispezioni e controlli, la conservazione dei documenti tecnico-amministrativi e contabili, l'informazione e pubblicità, il monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale dell'intervento.</p> <p>Livello di progettualità (<i>idea progettuale, fattibilità, preliminare, ecc.</i>) - <i>Allegare eventuale documentazione già disponibile e/o che dimostri il livello di maturità del progetto.</i> L'Autorità, in conformità al D.Lgs 152/2006 e al Manuale ICRAM 2008 per la movimentazione dei sedimenti marini, ha già effettuato i campionamenti nelle aree di prelievo e di deposito dei materiali dragati, sono state acquisite le analisi per la caratterizzazione dei sedimenti validate dall'A.R.P.A. Con nota n.7376 dell'8.10.16 l'Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio 1 – VAS VIA U.O. S1.3 della Regione Siciliana ha autorizzato ai sensi dell'art.109 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'utilizzo di mc 127.000 ca di sedimenti provenienti dai lavori di escavo in oggetto secondo le modalità previste nel progetto. Le aree di prelievo e deposito non ricadono in Siti di Interesse Nazionale ex art. 252 del D.Lgs 152/2006 né in aree marine protette ex L. 979/82 e L. 394/91, pertanto le procedure autorizzative ex art. 109 D.Lgs 152/2006 [o art. 21 L. 179/2002] di competenza regionale non prevedono ulteriori accertamenti da effettuare in loco. Approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Sicilia e Calabria il progetto definitivo è stato portato al successivo livello esecutivo, in fase di verifica e di validazione.</p>
<p>Documentazione da allegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione economico-finanziaria, ove non prevista ACB</i> • <i>Provvedimenti emanati e documentazione progettuale e ambientale inerente i procedimenti di valutazione ambientale a cui l'intervento è stato sottoposto (VIA, Assoggettabilità a VIA e Valutazione di Incidenza, ecc.)</i> • <i>Titoli autorizzativi ambientali acquisiti o lista di quelli in corso di acquisizione/da acquisire (es. autorizzazione paesaggistica, nulla osta Ente Parco)</i> • <i>Check list aiuti di Stato e relativa documentazione, ove prevista</i> <p>Su richiesta, l'Autorità Portuale di Palermo può fornire la seguente documentazione, al momento non allegata alla scheda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Regolatore Portuale (1954) in vigore; - Piano Regolatore Portuale (2008) in fase di approvazione; - Programma Operativo Triennale 2019-21; - Caratterizzazione fisica, chimica e microbiologica dei campioni dei sedimenti; - Analisi ecotossicologiche; - Autorizzazione ex art. 109 D.Lgs 152/2006 dell'Assessorato Regionale al

	<p>Territorio e all'Ambiente della Regione Siciliana.</p> <p>- Nota Prot. N°7376 del 08 FEB. 2016 della Regione Siciliana - Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 - V.A.S. - V.I.A. – U.O.S. 13 di autorizzazione ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.” del progetto di utilizzo di 127.000 mc di sedimenti provenienti dai “lavori di escavo dei fondali del bacino Crispi n°3 nel Porto di Palermo” ;</p> <p>- Approvazione del Progetto Definitivo dei “lavori di escavo dei fondali del bacino Crispi n°3 nel Porto di Palermo e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale” da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia e Calabria con sede in Palermo - Comitato Tecnico Amministrativo con Prot. N.1511 del 14.12.2017</p>
Indicatori di output del Programma	- O.2.1 – 3 Materiale rimosso (dragaggi) 107 mila mc

3. Sezione progettuale: cronoprogramma

Data di compilazione 28/02/2019

Beneficiario **AdSP Mare di Sicilia Occidentale**

Cronoprogramma di progetto

Attività	Mesi	2016				2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Fase 1 [Progetto definitivo] *	27	X	X	X	X	X	X	X	X	X																							
Fase 2 [Progetto esecutivo e acquisizione pareri] *	15							X	X	x	x	x	X																				
Fase 3 [Verifica progetto e validazione] *	4													X	X																		
Fase 4 [Bando, Aggiudicazione e Contratto] *	8														X	X	X																
Fase 5 [Esecuzione lavori] *	16																X	X	X	X	X	X											
Fase 6 (Collaudo)	6																				X	X											

* Le fasi principali che devono essere almeno indicate sono:

- Studio di fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva e progettazione esecutiva (laddove previste),
- Acquisizione Pareri di natura ambientale (laddove previsti),
- Acquisizione aree e/o immobili (laddove previsto),
- Pubblicazione bando,
- Aggiudicazione e firma contratto,
- Collaudo tecnico-amministrativo,
- Entrata in esercizio.

4. Sezione Finanziaria: importo progettuale

Data di compilazione	28/02/2019
----------------------	------------

Beneficiario	AdSP Mare di Sicilia Occidentale
--------------	----------------------------------

Importo dell'intervento	€ 39.300.000,00
Importo del macro-progetto nel quale si inquadra l'intervento	

Piano economico temporale dell'intervento

Attività	Valore ec. totale	2016				2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim				
Fase 1 [Progetto definitivo] *	200.000	x																															
Fase 2 [Progetto esecutivo] *	450.000										x	x	x																				
Fase 3 [Verifica progetto e validazione] *	70.000													x	x																		
Fase 4 [Bando, Aggiudicazione e Contratto] *	50.000															x	x																
Fase 5 [Esecuzione lavori e servizi connessi] *	38.340.000,00																x	x	x	x	x	x											
Fase 6 (Collaudo)	160.000																					x	x										

Quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa

Tipologia attività	Val. economico tot.
Progettazione	€ 886.384,08
Forniture	€ 30.000,00
Servizi	€ 1.020.000,00
Lavori	€ 28.608.826,94
Discariche	€ 4.000.000
varie	€ 4.754.789,02
TOTALE	€ 39.300.000

Suddivisione importo finanziario per beneficiario (nel caso di più beneficiari)	Beneficiario 1	%
	Beneficiario 2	NON APPLICABILE
	Beneficiario n	%

Elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione del macro-progetto nel quale si inquadra l'intervento	Nazionale a	%
	Nazionale b	%
	...	%
	Comunitario	%

Elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento	Nazionale a	%
	Nazionale b	%
	...	%
	Comunitario	%

5. Sezione concorrenza

Data di compilazione	28/02/2019
----------------------	------------

Beneficiario	AdSP Mare di Sicilia Occidentale
--------------	---

Il progetto è Generatore di Entrate? <i>(Se sì, indicare stima preliminare della percentuale)</i>	NO
--	-----------

Il progetto comporta aiuti di Stato?	L'operazione in quanto intervento di dragaggio rientra all'interno della normativa europea prevista dall'Articolo 56 ter lettera c) del GBER, - "la rimozione di sedimenti dal fondo delle vie navigabili di accesso al porto o all'interno di un porto" (articolo 2 del GBER, punto 160) - con copertura finanziaria compatibile con le soglie previste dal combinato disposto dell'art. 56 ter e dell'articolo 4 del GBER.
--------------------------------------	--

Indicare nella tabella sottostante l'importo dell'aiuto e, per gli aiuti approvati, il numero dell'aiuto di Stato e il riferimento della lettera di approvazione, per gli aiuti che beneficiano di un'esenzione per categoria, il rispettivo numero di registro e per gli aiuti notificati in sospeso il numero dell'aiuto di Stato.

	Importo dell'aiuto (in euro)	Numero dell'aiuto di Stato / numero di registro per aiuti con esenzione per categoria	Riferimento della lettera di approvazione
Fonti di aiuto (locale, regionale, nazionale e comunitario)			
Programmi di aiuto approvati, aiuti ad hoc approvati o aiuti che rientrano in un regolamento di esenzione per categoria:			
•			
•			
•			
Aiuti previsti nell'ambito di notifiche in sospeso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto):			
•			
•			
•			
Aiuti la cui notifica è in corso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto):			
•			
•			
•			
Aiuto totale concesso:	0,00		
Costo totale del progetto d'investimento:	0,00		

6. Sezione Ambiente

Procedimenti di valutazione ambientale svolti	<input checked="" type="checkbox"/> Non sottoposto a valutazione amb.le	<input type="checkbox"/> VIA	<input type="checkbox"/> Assoggettabilità a VIA	<input type="checkbox"/> Valutazione di incidenza (VINCA)
Provvedimenti di valutazione ambientale (<i>estremi</i>)				

1. Inquadramento territoriale dell'intervento proposto	1.1 Superficie interessata da vincolo idrogeologico	<p><i>L'area in cui si localizzano gli interventi non è soggetta a vincolo idrogeologico.</i></p> <p><i>Fonte: VAS del PRP</i></p>
	1.2 Superficie interessata da vincolo paesaggistico	<p><i>Il progetto non ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il patrimonio archeologico il PRP di Palermo prevede comunque per tutte le opere nelle acque palermitane un'analisi in situ dello stato di fatto.</i></p> <p><i>Fonte: VAS del PRP</i></p>
	1.3 Superficie interessata da Aree naturali protette	<p><i>L'area in cui si localizzano gli interventi non ricade all'interno di zone classificate come Aree naturali protette.</i></p> <p><i>L'intervento non dovrebbe comportare ricadute negative sul SIC ITA020012 (e quindi anche nella Riserva naturale orientata Monte Pellegrino EUAP0839) e sul SIC ITA020014. Sulla base di tale affermazione è possibile escludere incidenze negative sulle reti ecologiche) e sulla fauna selvatica.</i></p> <p><i>Fonte: VAS del PRP</i></p>
	1.4 Superficie interessata dalla Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS)	<p><i>L'area in cui si localizzano gli interventi non ricade all'interno di zone classificate come Aree della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS).</i></p> <p><i>Le aree di prelievo (Bacino Crispi n.3) e di deposito (Diga foranea dell'Acquasanta) non ricadono in aree SIC/ZPS/ZSC né in aree naturali protette.</i></p> <p><i>A nord dell'area portuale è presente il SIC ITA020014 "Monte Pellegrino" e la "Riserva natura-le orientata Monte Pellegrino (EUAP0839)" che si trovano rispettivamente a circa 1,3 Km e 2 km dalle aree di deposito (Diga foranea dell'Acquasanta) e 2,2 Km e 2,7 Km dalle aree di prelievo/dragaggio (Bacino Crispi n.3).</i></p> <p><i>A sud dell'area portuale, in prossimità del porticciolo turistico di Sant'Erasmo, è presente il SIC ITA020012 "Valle del Fiume Oreto" che dista circa 2 Km dalle aree di prelievo/dragaggio (Bacino Crispi n.3) e circa 2,4 Km dalle aree di deposito (Diga foranea dell'Acquasanta).</i></p> <p><i>La Zona di Protezione Speciale più vicina (Monte Pecoraro e Pizzo Cirina ITA020049) si trova oltre i 7 Km.</i></p> <p><i>Fonte: VAS del PRP</i></p>
	1.5 Superficie interessata da aree a rischio	<p><i>Gli interventi previsti non ricadono all'interno di aree ad alto rischio idrogeologico (frane o</i></p>

	<p>idrogeologico e a rischio di erosione costiera</p>	<p><i>alluvioni) o costiero.</i></p> <p><i>Gli interventi prevedono, oltre alle opere di dragaggio, il rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale finalizzata a garantire una maggiore durabilità dell'opera di difesa della costa dagli attacchi del modo ondosso del piede della diga e quindi ad aumentare la capacità del porto a rispondere ad eventuali rischi naturali (connessi principalmente al verificarsi di forti mareggiate). Le opere previste sono state dimensionate sulla base di uno specifico studio idraulico marittimo (le simulazioni sono state condotte per eventi estremi a largo riferiti a tempi di ritorno 50 e 100 anni).</i></p> <p><i>Fonte: VAS del PRP</i></p>
	<p>1.6 Superficie di progetto che interessa zone agricole, naturali o seminaturali o comunque non antropizzate</p>	<p><i>L'area in cui si localizzano gli interventi non ricade all'interno di zone agricole, naturali o seminaturali o comunque non antropizzate</i></p>

2. Potenziali effetti ambientali significativi negativi dell'intervento proposto	Tema ambientale	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali significativi negativi ¹
	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera	<i>Sono prevedibili impatti negativi temporanei circoscritti alla sola fase di cantiere.</i>
	<input type="checkbox"/> Clima	
	<input checked="" type="checkbox"/> Idrosfera	<i>Sono prevedibili impatti negativi temporanei circoscritti alla sola fase di cantiere.</i>
	<input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo	
	<input checked="" type="checkbox"/> Biodiversità	<i>Sono prevedibili impatti negativi temporanei e reversibili circoscritti alla sola fase di cantiere a carico delle biocenosi bentoniche presenti.</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Rifiuti	<i>Sono prevedibili impatti in fase di cantiere legati ai residui di inerti per la realizzazione dell'opera e al materiale dragato.</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Rumore	<i>Sono prevedibili impatti negativi temporanei circoscritti alla sola fase di cantiere.</i>
	<input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti	
	<input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali	
	<input type="checkbox"/> Ambiente urbano	
	<input type="checkbox"/> Altro	

3. Potenziali effetti positivi dell'intervento proposto	Tema ambientale	Breve descrizione dei potenziali effetti positivi
	<input type="checkbox"/> Atmosfera	
	<input type="checkbox"/> Clima	

¹ Descrivere in modo sintetico i potenziali effetti significativi negativi specificando anche eventuali misure di mitigazione, attività di monitoraggio ed eventuali misure di compensazione previste; ed indicare il riferimento alla documentazione allegata di cui al Cap.2 Sezione progettuale: descrizione.

3. Potenziali effetti positivi dell'intervento proposto	Tema ambientale	Breve descrizione dei potenziali effetti positivi
	<input checked="" type="checkbox"/> Idrosfera	<i>Miglioramento a medio e lungo termine della condizione dello specchio d'acqua dragato, per l'eliminazione di sedimenti che per alcuni analiti pur non essendo nel novero delle sostanze tossiche superano il livello limite ottimale (valori A2/B1 della classificazione ICRAM – APAT 2007; colonna A della tabella 1 dell'allegato V della parte IV del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.)</i>
	<input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo	
	<input type="checkbox"/> Biodiversità	
	<input type="checkbox"/> Rifiuti	
	<input checked="" type="checkbox"/> Rumore	<i>Ripristino di ormeggio con delocalizzazione delle navi evitando accumuli e bottlenecks</i>
	<input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti	
	<input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali	
	<input type="checkbox"/> Ambiente urbano	
	<input type="checkbox"/> Altro ...	

4. Efficienza energetica, contenimento dei consumi energetici ed altre misure ambientali	Tema ambientale	Breve descrizione
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di energia da fonti rinnovabili	
	<input type="checkbox"/> Impiego di sistemi telematici di gestione per la riduzione dei consumi	
	<input type="checkbox"/> Adozione di pratiche di Green Public Procurement - GPP	
	<input type="checkbox"/> Altro ...	

Allegato 3 - Fonti finanziarie dell'intervento

Il presente allegato riporta l'indicazione delle fonti di finanziamento a copertura dell'operazione di cui all'Art. 3 della Convenzione.

Intervento	Costo a Vita Intera dell'Intervento (CVD)	PON 2007-2013	PON 2014-2020	POR 2007- 2013	POR 2014- 2020	Altre Fonti Pubbliche Nazionali	Altre Fonti Private Nazionali	Altro
Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifornimento della mantellata foranea del molo industriale	€ 39.300.000,00	0,00	39.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Laddove presenti, precisare le fonti di finanziamento inserite nel campo Altro: